

SAN DONATO MILANESE
ELEZIONI COMUNALI DEL 6 e 7 MAGGIO 2012

Programma di Governo

FRANCESCO FORENZA
SINDACO



**QUESTA VOLTA, IL 6 E 7 MAGGIO,
FAI LA SCELTA GIUSTA**

www.laltrasandonato.it
scrivici@laltrasandonato.it

IL NOSTRO PROGRAMMA DI GOVERNO NON UN SOGNO, MA UNA SFIDA CONCRETA DA REALIZZARE TUTTI INSIEME

Cari concittadini,

quello che tenete tra le mani è il **Programma di Governo** che presento a tutti voi in qualità di Candidato Sindaco per San Donato Milanese sostenuto dalla Lista Civica L'Altra San Donato, UDC, FLI, Partito Repubblicano e Lista Civica dei giovani Forza San Donato.

Il Programma è stato sviluppato con la collaborazione di tutti i candidati che prendono parte alla coalizione, **ma soprattutto è il frutto delle richieste di voi cittadini** che in tutti questi anni avete continuato a contattarci ed interpellarci per cercare di portare in discussione in Consiglio Comunale i veri problemi della gente, i problemi della vita quotidiana, i problemi che possono sembrare piccoli o banali, ma che in realtà danno **la misura della vera capacità di amministrare e di governare di un Sindaco** e della sua squadra di governo.

E' un programma semplice che tocca diversi aspetti e diverse problematiche cittadine, ma allo stesso tempo dettagliato e realizzabile nei prossimi 5 anni, e abbiamo volutamente scelto di mandarvelo in forma completa come ulteriore segno di trasparenza nei confronti della città.

Il nostro "marchio di fabbrica" è sempre stato questo, ovvero **comunicare in modo preciso quello che abbiamo intenzione di fare**, perché in questo momento la politica ha bisogno di serietà e concretezza, due aspetti che a San Donato mancano ormai da troppi anni.

Ma cosa differenzierà davvero il nostro Programma di Governo da quello degli altri?

Scriverlo a parole è molto semplice, ma portarlo davvero a compimento non è un fatto così scontato e naturale.

Negli anni passati le altre Amministrazioni, soprattutto l'ultima, **non hanno rispettato gli impegni presi con i cittadini**, perché è mancata la volontà politica di fare quanto era stato promesso.

Come Sindaco che proviene da una Lista Civica non sarò soggetto ad eventuali pressioni dall'alto da parte dei partiti nazionali, e pertanto nel nostro caso non mancherà mai la volontà politica di realizzare quanto proponiamo con questo Programma di Governo.

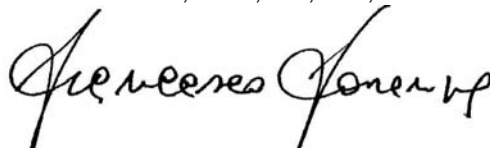
Siamo davvero convinti della bontà e della serietà del nostro progetto, al punto che sono disposto a prendere **un impegno preciso e molto serio con la città:**

se sarò eletto come Sindaco **ogni tre mesi relazionerò alla cittadinanza lo stato di avanzamento del Programma, individuando una serie di priorità** e le relative tempistiche di attuazione.

Se io e la mia squadra di governo non saremo in grado di realizzarle come da scadenza indicata, ci dimetteremo tutti insieme dal nostro incarico (Sindaco, Giunta e maggioranza), perché è davvero arrivato il momento che qualcuno abbia la dignità ed il coraggio di assumersi le proprie responsabilità.

Noi abbiamo questa dignità e questo coraggio, adesso sta a voi darci la possibilità di dimostrarlo con i fatti e non più solo con le parole.

Francesco Forenza
Candidato Sindaco
L'Altra San Donato, UDC, FLI, PRI, Forza San Donato



INDICE

- 1 Il rinnovato impegno di un Sandonatese Sindaco**
- 2 Il dovere di trasparenza dell'Amministrazione verso i Cittadini**
- 3 TERRITORIO - Come migliorare la nostra città (*Politiche e scelte urbanistiche*)**
 - 3.1 - Premesse**
 - 3.2 - Revisione dei Progetti urbanistici e case in edilizia convenzionata per i giovani sandonatesi**
 - 3.3 - Rimozione dei vincoli per le case in Edilizia popolare "167"**
 - 3.4 - Metanopoli: Vincolo paesistico ambientale ed isole ecologiche interrato**
 - 3.5 - Creazione del Polo artigianale**
 - 3.6 - Sviluppo del Quartiere San Francesco**
 - 3.7 - Un vero centro cittadino**
 - 3.8 - Riqualficazione delle aree compromesse e penalizzate: Via di Vittorio, Certosa, Torri Lombarde, Via Moro, Piazza Dalla Chiesa**
 - 3.9 - Sesto palazzo uffici ENI - Considerazioni e progetti**
 - 3.10 - Parco Sportivo SNAM**
- 4. VIABILITA' CITTADINA - Per girare e conoscerci meglio (*Politiche della viabilità*)**
 - 4.1 - Interventi sul traffico cittadino**
 - 4.2 - Viabilità nella zona della Metropolitana MM3 di San Donato**
 - 4.3 - Viabilità in Via Di Vittorio e referendum per apertura del fondo della via**
 - 4.4 - Box e parcheggi interrati**
 - 4.5 - Realizzazione del piano della sosta**
 - 4.6 - Piste ciclabili e mobilità alternativa**
 - 4.7 - Potenziamento dei trasporti urbani e utilizzo di mezzi ecologici**
 - 4.8 - Dossi e semafori intelligenti**
- 5. SICUREZZA E VIVIBILITA' - Una città a misura (*Politiche per la sicurezza e la vivibilità*)**
 - 5.1 - Utilizzo dell'impianto di video sorveglianza e di nuove tecnologie**
 - 5.2 - Incremento dell'orario di vigilanza ed utilizzo di volontari**
 - 5.3 - Creazione del Comitato Comunale per la Sicurezza**
 - 5.4 - Potenziamento dell'illuminazione**
 - 5.5 - Sicurezza dentro e fuori le scuole**
- 6. SERVIZI - Vivere più comodi (per chi abita e chi lavora a San Donato).**
 - 6.1 - Adeguamento degli edifici scolastici alle recenti normative sulla sicurezza**
 - 6.2 - Asili nido e orari scolastici a sostegno dei genitori lavoratori**
 - 6.3 - Potenziamento dell'assistenza medica per bambini ed anziani**
 - 6.5 - Salute e qualità della vita**
 - 6.6 - Potenziamento dei servizi, degli Uffici comunali e della comunicazione**
 - 6.7 - Gestione della pulizia stradale e raccolta dei rifiuti**
 - 6.8 - Sviluppo dei servizi nelle aree più svantaggiate**
 - 6.9 - Sviluppo imprenditoriale sul territorio e politiche giovanili**
 - 6.10 - Supporto agli anziani - Residenza per gli anziani**
 - 6.11 - Sostegno alle Associazioni che operano in San Donato**
 - 6.12 - Sostegno al volontariato**
- 7. FISCO - Ottimizzazione ed equità (*Politiche fiscali e finanziarie*)**
 - 7.1 - Gestione e riduzione della pressione fiscale**

7.2 – Bilancio partecipato

7.3 – Bilancio di programma

7.4 – Bonus famiglie

8. AMBIENTE - Un territorio più sano per tutti (*Tutela dell'ambiente*)

8.1 – Ampliamento e miglioramento degli spazi verdi

8.2 – Utilizzo di tecnologie alternative per la produzione di energia

8.3 – Ambiente e vivibilità

8.4 – Politiche agricole e salvaguardia delle cascine

9. SPORT E TEMPO LIBERO - Per una città sempre “in forma”

9.1 – Recupero dell'ex Parco SNAM e creazione di un polo sportivo per tutti

9.2 – Vivibilità e fruibilità sportiva delle aree verdi

9.3 – Educazione sportiva nelle scuole

10. CULTURA - Divertirsi ed imparare insieme

10.1 – Potenziamento dell'offerta culturale

10.2 – Riorganizzazione della Festa patronale di San Donato

11. SOCIALE – In aiuto a chi più ha bisogno (*Politiche sociali*)

11.1 – Premessa

11.2 - Inserimento lavorativo di persone in difficoltà

11.3 – Politiche sociali territoriali

11.4 – Trasparenza sociale

11.5 – Gestione in “Rete”

11.6 – Lavoro per i giovani

1. IL RINNOVATO IMPEGNO DI UN SINDACO SANDONATESE

In sintonia ed in coerenza con l'operato di questi ultimi cinque anni, l'obiettivo della coalizione che sostiene **Francesco Forenza Candidato Sindaco per San Donato Milanese** (L'Altra San Donato, UDC, FLI, Partito Repubblicano e Forza San Donato) rimane invariato: un'Amministrazione per e con i Cittadini per restituire quella vivibilità e quella dignità inesorabilmente compromessa dalle scelte improprie e poco meditate delle ultime due amministrazioni precedenti.

Le decisioni prese con le recenti delibere su questioni importanti per la città (approvazione del PGT, Polo artigianale, parco SNAM, VI° palazzo uffici ENI, ecc.), **lasciano purtroppo margini di manovra ridotti** e limitati da vincoli di diversa importanza e peso.

Il candidato Sindaco Francesco Forenza, forte dell'impegno che ha contraddistinto il suo operato in Consiglio Comunale nel quinquennio amministrativo che sta volgendo al termine, **con il medesimo spirito opererà utilizzando tutti gli strumenti legali ed amministrativi a disposizione per dare più equilibrio ad operazioni che di fatto, allo stato attuale, non porteranno veri vantaggi per i cittadini**, ed allo stesso tempo finalmente farà quello che un vero Sindaco deve fare, ovvero Amministrare la Città, dando la priorità alla risoluzione dei problemi quotidiani dei sandonatesi.

Un'ultima, importante annotazione: questo Programma è molto simile a quello da noi presentato cinque anni fa per il semplice motivo che in questi cinque anni **non è stato fatto nulla** per risolvere i veri problemi di San Donato ed **anzi molte scelte sono riuscite ad aggravarli**.

2. IL DOVERE DI TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE VERSO I CITTADINI

Un comportamento molto discutibile delle ultime Amministrazioni, ed in particolare dell'Amministrazione Dompè, è stato quello della comunicazione con i Cittadini e della trasparenza delle azioni di governo.

Le scelte più importanti per il futuro della città (PGT, Parco SNAM, VI° palazzo uffici) **sono state adottate nella più completa autonomia** ed in netto contrasto con uno dei primi doveri di ogni Amministrazione: la condivisione con i Cittadini.

Queste scelte arbitrarie, poco comprensibili e non condivise comporteranno per la nostra città un futuro pieno di difficoltà e disagi principalmente per un vertiginoso sviluppo di aree edificate con conseguente aumento delle necessità di servizi che risulteranno insufficienti perché non potranno adeguarsi alla espansione urbanistica speculativa in atto.

Per cercare di porre qualche rimedio ed innalzare una diga contro le conseguenze negative di una gestione incauta e personalistica, **è necessaria da subito una Amministrazione trasparente che sappia davvero ascoltare le idee e i suggerimenti di tutti i Cittadini** e che intervenga per sanare – ove possibile – le situazioni degenerative in atto e quelle facilmente prevedibili.

Risulta evidente la necessità di organizzare **Consigli Comunali periodici aperti alla Cittadinanza per aggiornare lo stato di avanzamento del programma e la situazione complessiva sul territorio**, ascoltando le indicazioni che scaturiranno così da poter effettuare le opportune correzioni se ciò dovesse essere necessario od opportuno.

Sarà nostro impegno quindi **organizzare ogni 3 mesi, con scadenza prestabilita, un'Assemblea Pubblica aperta alla cittadinanza nella sala del Consiglio Comunale**, per dare a tutti la possibilità di confrontarsi direttamente con l'Amministrazione Comunale.

Allo stesso modo, ogni 6 mesi, con scadenza prestabilita, organizzeremo Assemblee Pubbliche itineranti nei vari quartieri di San Donato, per interagire dal vivo con i residenti di tutte le zone della città che vorranno partecipare per dare il proprio contributo.

Inoltre, sfruttando anche le possibilità offerte dalle moderne tecnologie digitali, intendiamo mettere in rete in tempo reale tutti i Consigli Comunali, per consentire una partecipazione agevole ed allargata dei Cittadini alla vita amministrativa della nostra città.

Crediamo che questo sia un primo passo concreto e doveroso per cercare di riavvicinare la gente alla vita politica ed amministrativa di San Donato.

3. POLITICHE DEL TERRITORIO E SCELTE URBANISTICHE

3.1 Premesse

Come già inizialmente ribadito, **nella stesura di questo programma non si può prescindere dalla situazione di fatto esistente sul territorio.**

Nell'ultimo anno, l'argomento "Urbanistica", con tutto ciò che è inevitabilmente collegato ad esso, ha ricoperto un ruolo di grande rilievo nella gestione dell'Amministrazione comunale uscente; ed oggi ci troviamo di fronte ad **un PGT (Piano di Governo del Territorio) approvato e deliberato con numerosi limiti e negatività:**

- ✓ **aumento delle volumetrie in edilizia**, con il conseguente stravolgimento nell'aspetto di alcune aree urbane già densamente abitate (ad esempio Certosa / Via Di Vittorio);
- ✓ **approvazione di progetti in aree poco idonee** (come Monticello, che poco si adatta ad un uso abitativo sia per la presenza del "cono aereo", sia perché crocevia di traffico veicolare elevato, sia per la vicinanza della discarica di San Donato/San Giuliano) oppure assolutamente inadatte allo scopo per posizione ed impatto socio-ambientale (Sesto Palazzo Uffici ENI, area De Gasperi Est);
- ✓ **riduzione del verde pubblico e degli standard previsti da Legge;**
- ✓ **inadeguatezza e scarsa attenzione alla qualità e quantità dei servizi**, insufficienti alle inevitabili necessità che scaturiranno dalla realizzazione del PGT;
- ✓ **inadeguatezza di soluzioni per l'edilizia convenzionata a sostegno soprattutto dei giovani;**
- ✓ **progressiva perdita di riconoscibilità di San Donato come parte urbana autonoma e qualificante della grande Milano**

Il tutto va ad aggiungersi alle penalizzazioni già decise dalla precedente Amministrazione di sinistra (De Gasperi ovest, asse viario Cesare Battisti, Torri sul laghetto, convenzione Pratone, ecc.).

Conseguentemente, senza interventi mitigatori e tempestivi, attentamente valutati e confrontati con le reali esigenze dei Cittadini e della città, le ripercussioni su servizi, viabilità e vivibilità ambientale saranno ancora più gravi.

Alla situazione sopra descritta si aggiunge il fatto, di grande impatto ed interesse dal punto di vista sociale, che all'edificazione in corso ed ai progetti futuri già approvati si affianca **il vuoto di abitazioni costruite in Edilizia Convenzionata.**

In questo modo continuano ad essere penalizzati i giovani e le famiglie meno abbienti, che si vedono costretti ad abbandonare San Donato perché impossibilitati ad acquistare appartamenti il cui prezzo è troppo elevato.

Uno degli obiettivi di questa coalizione sarà certamente quello di rivedere e modificare il presente PGT al fine di reindirizzarlo verso le reali esigenze dei cittadini sandonatesi.

3.2 Revisione dei Progetti urbanistici e case in Edilizia Convenzionata per i giovani Sandonatesi

Considerate le premesse iniziali e le difficoltà che ne deriveranno, è comunque necessario che il Comune svolga un serio ruolo di controllo e gestione del territorio, con lo scopo di salvaguardare principalmente gli interessi predominanti della cittadinanza rispetto a quelli dei proprietari di aree edificabili e dei costruttori, garantendo uno sviluppo urbano, sociale ed ambientale armonico e sostenibile.

In primo luogo, la nostra linea politica è generalmente contraria ad un'ulteriore espansione urbanistica incontrollata come quella avvenuta in questi anni, perché è necessario salvaguardare anche la vivibilità, l'ambiente e la qualità di San Donato rispetto alle aree periferiche circostanti.

In base alle diverse tipologie di indicazioni, suggerimenti e richieste ricevute, ci proporremo di intervenire su temi importanti:

- **analizzare, modificare e rivedere ogni progetto edilizio non ancora esecutivo** dove ciò sia legalmente possibile **anche, se necessario, modificando la perimetrazione dei diversi ambiti.** In netta coerenza con quanto fino ad oggi sostenuto ed affermato, confermiamo sin d'ora l'impegno a rivedere concretamente questi piani e presentare alla città nuovi progetti che favoriscano prima di tutto le esigenze dei cittadini;
- **modificare i perimetri delle aree previste ad uso residenziale**, così da limitare o contenere quanto più possibile le volumetrie previste dal **Piano di Governo del Territorio**, impedendo e rinegoziando qualsiasi nuovo tentativo di speculazione edilizia;

- **limitare la costruzione di nuovi insediamenti**, evitando l'eccessiva congestione e penalizzazione di alcune aree del territorio e favorendo il recupero di edifici dismessi oppure inutilizzati;
- **rivedere** in tutte le aree indicate dal nuovo PGT la percentuale di insediamenti abitativi ritenuti utili per la popolazione, cercando di innalzare almeno al **50%** la **quota minima prevista di Edilizia Convenzionata da destinare in primo luogo ai giovani Sandonatesi** che ne faranno richiesta, calmierando così almeno parzialmente il costo delle case a San Donato.

3.3 Rimozione dei vincoli per le case in Edilizia popolare "167"

Il nostro impegno nel 2007 era quello di rimuovere tutti i vincoli degli appartamenti in Edilizia 167 senza gravare ulteriormente economicamente sui proprietari, esattamente come avvenuto in altri Comuni (ad esempio Monza, Gaggiano, ecc.)

Il vincolo, di fatto, è stato poi eliminato dall'Amministrazione Dompè, ma facendo pagare in pratica due volte i diretti interessati (la prima volta per il passaggio da diritto di superficie a diritto di proprietà, la seconda per eliminare effettivamente il restante vincolo trentennale della convenzione).

Al fine di correggere questa scelta politica penalizzante per tutti i proprietari, attuata dall'Amministrazione Dompè, **interverremo direttamente presso l'ANCI (insieme ad altri Comuni che lo stanno già facendo) affinché venga abolita la Legge che prevede un ulteriore pagamento per l'eliminazione del vincolo dei trent'anni.**

3.4 Metanopoli: Vincolo paesistico ambientale ed isole ecologiche interrato

✓ **Vincolo paesistico:**

l'acquisizione della propria unità immobiliare da parte di ogni affittuario, ed anche da altri come singoli proprietari, avvenuta con l'intermediazione della "Cooperativa Inquilini Eni", ha impedito che qualche gruppo immobiliare o finanziario potesse procedere all'acquisto in blocco del villaggio Metanopoli e quindi operare trasformazioni che ne avrebbero alterato le caratteristiche originali.

L'apposizione poi del vincolo paesistico ambientale della Regione Lombardia, chiesto ed ottenuto dal Comune, ha messo in sicurezza il Villaggio.

Allo stato attuale però il Vincolo è oneroso e disagiavo per i residenti di Metanopoli perché impone forti limitazioni ai proprietari, spese procedurali e tempi lunghi nel momento in cui vogliono intervenire ad operare migliorie sui fabbricati o sulle parti comuni.

Queste difficoltà e costi fanno sì che anche le necessarie manutenzioni che incidono sull'aspetto degli edifici venga trascurato con conseguente e progressivo degrado che contrasta con gli scopi del Vincolo.

A differenza di quanto avevamo prospettato nel programma della scorsa tornata elettorale, **la speculazione edilizia incontrollata di questi anni ci ha convinto che il Vincolo resta un piccolo caposaldo** per evitare che, pezzo per pezzo, unità per unità, strada per strada, il Villaggio Metanopoli venga trasformato e perda le sue caratteristiche originali.

Infatti, **l'applicazione della normale regolamentazione comunale**, anche se fosse modificata con uno specifico Regolamento Edilizio che tenga conto delle caratteristiche particolari del Villaggio Metanopoli, **non può garantire nel tempo il mantenimento di queste caratteristiche in quanto Amministrazioni comunali che favoriscano la speculazione non avrebbero difficoltà a modificare qualsiasi Regolamento.**

Da qui la necessità e l'opportunità di mantenere l'attuale livello normativo superiore.

Il Vincolo però non scende nei singoli dettagli ed è gestito dal Comune.

Spetta dunque all'Amministrazione Comunale il compito sì di rispettare e fare rispettare il vincolo paesistico, ma nel contempo combattere il degrado incentivando gli interventi con una politica attiva che veda oneri e disagi dei proprietari scomparire o ridotti al minimo.

Ciò è assolutamente fattibile con procedure semplificate, collaborazione costante con i Cittadini interessati ed attenzione alle varie problematiche del quartiere.

✓ **Isole ecologiche interrato:**

il pubblicizzato progetto di cassonetti interrati per la raccolta differenziata, dopo le difficoltà e le lungaggini burocratiche per il suo avviamento, è misteriosamente scomparso, affogato nell'oblio del tempo, esattamente come i fondi (oltre 400.000,00 euro ceduti dalla Cooperativa Inquilini ENI al Comune) destinati alla sua realizzazione.

Sarà nostra cura quindi verificare la possibilità di realizzare tale progetto utilizzando questi soldi **senza gravare sulle casse comunali**, utilizzandolo poi come esperimento per replicarlo su tutto il territorio sandonatese.

3.5 Polo artigianale

L'eterna questione ancora irrisolta per la realizzazione del Polo Artigianale, dopo aver cacciato gli artigiani da Cascina Monticello senza dare la possibilità di spostarsi in nuove strutture sane ed idonee, si protrae da ormai troppo tempo.

Le numerose promesse fatte dalle ultime Amministrazioni non hanno portato ad alcun risultato: ad oggi, **non solo non è stata individuata un'area per la realizzazione della cittadella artigianale, ma si sono interrotti tutti i rapporti con le associazioni di categoria.**

Ribadendo l'importanza delle piccole e medie imprese e delle realtà artigianali sul territorio sandonatese, opereremo da subito per individuare **un'area da destinare alla realizzazione del Polo Artigianale**, così da garantire agli stessi un posto dove insediare e centralizzare le proprie attività lavorative ed ai Sandonatesi una zona dove poter trovare in maniera semplice tutta una serie di servizi (fabbro, meccanico, vetraio, ecc.) di utilità generale o specifica.

3.6 Sviluppo del Quartiere San Francesco

Occupando una posizione ottimale, al centro di numerose vie di comunicazione, ai margini della San Donato abitata e quindi senza grandi ripercussioni sulla cittadinanza, questa area si presta in maniera ottimale ad attività culturali e di aggregazione, strutture pubbliche, attività per il settore terziario.

Rispondendo a suggerimenti ricevuti dai cittadini stessi, ribadiamo le nostre passate proposte di prevedere la realizzazione di **strutture di uso pubblico** e che possano creare aggregazione anche tra i giovani, come ad esempio un nuovo cinema, un bowling, una pista di pattinaggio coperta, locali di varia natura, ecc.

Visti gli ampi spazi a disposizione e la vicinanza di diverse aziende, è possibile prevedere la realizzazione di una palestra che disponga anche di un'ampia area convenzionata con l'ASL per attività di riabilitazione e di esercizio per le persone diversamente abili.

Inoltre, vista la concomitanza con l'Expo 2015, si potrebbe valutare la possibilità di realizzare un progetto di livello assoluto, come ad esempio un campus universitario piuttosto che il nuovo stadio di Milan o Inter. Chiaramente tutto questo dovrà essere discusso con la proprietà dell'area in questione, cercando di far convergere le richieste e le necessità dei cittadini con la volontà della proprietà stessa.

3.7 Il Centro Cittadino

Da sempre uno degli argomenti più sentiti e discussi a San Donato è stato la realizzazione di un vero "centro cittadino" necessario per dare un'identificazione unitaria ad una città come la nostra suddivisa in quartieri anche molto diversi tra loro: un cuore pulsante dove poter realizzare eventi e manifestazioni pubbliche senza provocare disagi o problemi di convivenza con le parti residenziali.

Da sempre questo centro cittadino è stato individuato dai sandonatesi su quell'unico grande spazio verde chiamato "il Pratone".

La precedente Amministrazione di sinistra, con l'approvazione del Piano Integrato di Intervento, ha destinato tale area ad edilizia residenziale: progetto speculativo che infatti dopo cinque anni è rimasto tale servendo solo ai proprietari del terreno per "valorizzare" in termini economici l'area senza costruirci nulla.

Dopo dieci anni (adesso ancora dieci visto che alla fine di ogni legislatura si fa in modo di modificare la convenzione facendo ripartire il conteggio da zero) le convenzioni edilizie sarebbero scadute e si sarebbe dovuto ricominciare nuovamente tutto l'iter per la progettazione del centro cittadino.

Il Sindaco Dompè, a pochi decine di giorni dalla scadenza del suo mandato, ha dato avvio ad una procedura (delibera N. 54 del 06/03/2012) atta a concedere alla proprietà una proroga di dieci anni per costruire sul Pratone.

Tale decisione mette sullo stesso piano l'attuale Amministrazione di destra e la precedente di sinistra, così come da sempre ribadito dalla nostra Lista Civica e adesso da tutta la coalizione: le due fazioni non hanno alcun interesse alla salvaguardia dell'ultimo polmone verde di San Donato, di un vuoto, dalla forma schematica ed elementare, una magia formale in cui tutti i cittadini si riconoscono e che non ha eguali in tutto l'hinterland milanese.

Utilizzeremo quindi tutti gli strumenti legali e amministrativi per rinegoziare con la proprietà il piano previsto per il Pratone al fine di restituire allo stesso quelle qualità pubbliche sociali e ambientali che oggi non gli riconosciamo.

Una particolare attenzione sarà posta per tutelare i diritti dei Residenti di via Europa bis e del supercondominio Melco, la cui estensione copre anche una striscia del Pratone.

A tale proposito, se e quando la Proprietà del Pratone deciderà di esercitare il proprio diritto a costruire, ci impegniamo fin da ora a promuovere incontri con i rappresentanti dei residenti di via Europa bis per ascoltare le loro richieste e discuterne con la Proprietà.

3.8 Riqualficazione delle aree compromesse e penalizzate: Via di Vittorio, Certosa, Torri Lombarde, Via Moro, Piazza Dalla Chiesa

Come già detto, il nuovo PGT ha concentrato diverse problematiche in alcune aree di San Donato peggiorando situazioni già critiche.

✓ **Quartiere Certosa:**

Il primo pensiero è rivolto al **quartiere di Certosa** dove i nuovi progetti edificatori non prevedono spazi verdi adeguati.

Organizzeremo una stretta collaborazione tra il Comitato di Quartiere Certosa e l'Ufficio Tecnico Comunale, affinché vengano realizzati **una serie di progetti per la riqualificazione della piazza**, della viabilità e dell'arredo urbano, secondo le esigenze dei residenti della zona.

Una volta terminati questi progetti, proporrò un referendum di Quartiere affinché siano gli stessi cittadini di Certosa democraticamente e a maggioranza a decidere quale progetto attuare.

Inoltre, considerati i continui problemi dovuti alla sicurezza del Quartiere, **si interverrà in collaborazione con i residenti stessi, i Carabinieri e la Polizia Locale affinché vengano messe in atto tutte le azioni necessarie a scoraggiare o a reprimere la formazione di micro e macro criminalità**, arrivando anche alla creazione di un presidio fisso di sicurezza se la situazione dovesse richiederlo.

Chiaramente tutte le azioni dell'Amministrazione all'interno del Quartiere avverranno in stretta collaborazione e con un confronto continuo tra il Comitato di Quartiere e gli abitanti di Certosa.

✓ **Via Di Vittorio:**

Il quartiere di **Via Di Vittorio** non gode di un futuro roseo: pur essendo il quartiere più popoloso di San Donato, nuovi progetti edificatori coinvolgono ancora quest'area, includendo l'unica area verde rimasta denominata **Campagnetta**, oggetto già di numerose proteste.

Il nostro impegno per Via Di Vittorio sarà:

- **non permettere ulteriori insediamenti abitativi**, in particolar modo sull'area della Campagnetta che al momento è l'ultimo spazio verde rimasto per il Quartiere;
- **riqualificare parte della Via, garantendo maggior decoro urbano, igiene e sicurezza**

Inoltre, sempre insieme ai cittadini, valuteremo la possibilità di aprire comunque una seconda strada di uscita dalla via.

✓ **Piazza della Pieve e Torri Lombarde:**

Anche per il quartiere delle **Torri Lombarde** non mancano i problemi: l'annosa questione di **Piazza della Pieve** e delle vie che si intersecano all'interno del quartiere, utilizzate dai servizi presenti (BMW, Esselunga, ecc.) ed i cui costi di manutenzione gravano sulle tasche dei residenti.

La stessa area di **Piazza della Pieve** oggi versa in condizioni di degrado evidente con una pavimentazione completamente dissestata, un laghetto artificiale tanto inutile quanto indecoroso, relegato a ricettacolo di sporcizia ed incubatrice di zanzare e ratti; un'area verde con annessa pista di pattinaggio a rotelle abbandonata ed assolutamente priva di controllo e manutenzione.

Un degrado inaccettabile per una zona che potrebbe certamente essere utilizzata meglio e fungere anche da aggregatore sociale.

È nostra intenzione quindi riqualificare completamente l'area di Piazza della Pieve, rimuovere gli oneri in carico ai residenti delle Torri Lombarde e dare in carico la gestione e manutenzione della Piazza al Comune, così come avvenuto anche per Via Jannozzi.

E' nostra intenzione sistemare e mantenere la pavimentazione, adeguando l'illuminazione, migliorandone l'arredo urbano, rendendola più fruibile in qualsiasi stagione, migliorandone la sicurezza e l'estetica.

L'obiettivo è che questa piazza ritorni ad essere uno spazio multifunzione per manifestazioni socio-culturali: concerti all'aperto (v. sezione 10), mercatini, mostre, **e che soprattutto ritrovi un disegno ed un collegamento progettuale con il Pratone da una parte e con il laghetto dall'altra.**

✓ **Via Moro:**

Via Moro è un'altra delle zone di San Donato totalmente abbandonate a se stessa dalle precedenti Amministrazioni, e che necessita di interventi puntuali e precisi per una completa riqualificazione.

Tra gli interventi prioritari che realizzeremo, ci sarà la **sistemazione del manto stradale, degli scoli dell'acqua piovana, che ad oggi provocano continui allagamenti della via, e la collocazione delle barriere anti rumore** lungo tutto l'asse della Pauledese.

Inoltre, **considerati i problemi degli appartamenti e degli edifici in edilizia ALER** (igienici, decoro e sicurezza), **interverremo immediatamente mediante ordinanze specifiche** per costringere l'ALER a sistemare in maniera celere e definitiva tutti i problemi presenti negli edifici ed evidenziate dai residenti stessi in più di una occasione.

✓ **Piazza Dalla Chiesa:**

Per quanto riguarda Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa, oggetto di realizzazione di box interrati

che ne hanno completamente stravolto la superficie, il nostro impegno è triplice:

1. Mettere in sicurezza la piazza pedonale, completando la recinzione che impedisce l'accesso alle moto;
2. Migliorare l'aspetto della piazza, incrementando il verde, nel rispetto della soletta dei box sottostanti. A questo proposito, proporremo al Condominio Box che l'Amministrazione comunale rilevi l'onere di gestire le aree verdi della Piazza;
3. Richiamare l'impresa Tecno80 al rispetto degli impegni presi nei confronti dei palazzi circostanti, danneggiati dai lavori.

3.9 Sesto Palazzo Uffici ENI – Considerazioni e progetti

Insieme al Parco e Centro Sportivo SNAM, è uno delle più grandi e mal gestite operazioni dell'Amministrazione uscente.

Come già indicato nella mozione presentata da questa Lista Civica il 10 Ottobre 2011, le nostre azioni saranno tutte indirizzate a realizzare le richieste contenute nella mozione stessa:

- ✓ Richiesta di un contributo ad ENI per la gestione degli impianti sportivi di San Donato;
- ✓ riqualificazione del Parco della Pieve per trasformarlo in punto di aggregazione cittadina;
- ✓ organizzazione e gestione di collegamento attraverso un servizio di navetta ecologica che colleghi Poasco/San Donato/Stazione MM3;
- ✓ studio e realizzazione di piste ciclabili sicure, dove possibili e nel rispetto delle Norme.
- ✓ riqualificazione degli accessi alla città.

3.10 Parco e Centro Sportivo SNAM

Come già accennato al paragrafo precedente, quella del Centro Sportivo ex SNAM è una delle eredità più scomode e critiche dell'amministrazione uscente.

Il braccio di ferro con la società che aveva il Centro in gestione e le conseguenti questioni legali hanno portato Comune e Centro Sportivo ad un punto di stallo che lascia un ristrettissimo spazio di manovra ed un conseguente interrogativo sul futuro del Centro.

Sarebbe facile nonché scorretto promettere un prossimo futuro di onori e fasti per questa struttura, ma purtroppo non è così **perché i debiti accumulati e gli oneri di gestione non permettono al nostro Comune di farsene carico, a meno di seguire la linea della amministrazione Dompé, cioè quella di dirottare sul Centro sportivo parte delle risorse destinate ai servizi ai Cittadini.**

Dovremo per forza di cose individuare uno o più investitori privati disposti a farsi carico della riorganizzazione e del rilancio di questa struttura, che rimane un fiore all'occhiello della nostra città e che vogliamo ben funzionante ma non certo a scapito di altri servizi essenziali.

Il nostro compito sarà quello di un oculato controllo e di **ottenere le massime agevolazioni possibili per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte dei Cittadini,** oltre che il libero accesso al parco ed al rispetto della vivibilità ambientale del luogo dal punto di vista traffico ed inquinamento acustico che possano conseguire da manifestazioni sportive od altre all'interno del parco medesimo.

4. POLITICHE DELLA VIABILITA'

4.1 Interventi sul traffico cittadino

La realizzazione di Expo 2015, l'approvazione del PGT con i nuovi insediamenti previsti, insieme ad alcuni interventi esterni alla nostra città (adozione dell'Area C per Milano, raddoppiamento della S.S. Paullese e nuovo Centro Commerciale in Peschiera Borromeo) sono argomenti più che validi per studiare attentamente da subito soluzioni idonee per evitare gli innumerevoli problemi e disagi che ne scaturiranno: congestionamento da traffico veicolare in accesso e transito, inquinamento atmosferico, ambientale ed acustico, sosta selvaggia sull'intero territorio, abbassamento della qualità di vita dei Cittadini sandonatesi. A quanto sopra si aggiunga anche l'inevitabile transito dei mezzi pubblici che collegano i Comuni più esterni con la stazione della Metropolitana.

Infine, il blocco del progetto di prolungamento della linea metropolitana 3 verso Paullo a favore del raddoppio della Paullese (ora fermo per mancanza di fondi) è un ulteriore ostacolo alla preservazione della vivibilità sandonatese.

Gli interventi attuabili per ridurre o limitare il traffico indotto nel nostro Comune devono anche essere coerenti con gli attuali indirizzi europei che prevedono e richiedono interventi atti a limitare l'utilizzo veicolare a favore dei servizi pubblici e della condivisione di mezzi (car-sharing e bike-sharing).

In sinergia con i Comuni interessati interverremo costantemente presso Provincia, Regione ed ATM per sollecitare/sensibilizzare, al fine di dare finalmente inizio alla realizzazione del progetto di **prolungamento della metropolitana M3 fino a Paullo**.

Nel contempo è obbligatorio studiare e sviluppare percorsi alternativi per il traffico di attraversamento proveniente da sud e diretto a Milano, per evitare che esso si riversi per le vie cittadine della nostra città e valutare l'impatto della realizzazione di parte della bretella per il tratto **Monticello - Paullese**, che dovrebbe creare una via d'uscita diretta per il traffico da e per San Giuliano Milanese.

Diversamente, essendo già circondati da statali e tangenziali, la paventata realizzazione del tratto di bretella **Monticello - S.S. Emilia**, aumentando la possibilità di raccordare le due strade statali, **incentiverebbe** ulteriormente l'incremento del traffico veicolare di attraversamento, annullando di fatto ogni altra soluzione intrapresa.

Inevitabilmente, sarà altresì necessario prevedere interventi restrittivi analoghi a quelli presi da Milano mediante l'adozione di "zone a traffico limitato" oppure **inibendo il traffico di attraversamento negli orari di punta**, soprattutto ai mezzi pesanti.

A questo proposito **è nostra intenzione installare delle telecamere nei punti di accesso a San Donato, per monitorare il traffico di attraversamento**.

L'obiettivo è di prevedere un ticket di attraversamento per tutti i NON residenti che utilizzano le strade di San Donato esclusivamente come bretella di collegamento fra due arterie (es. Via Emilia e Paullese); tale ticket sarà attivo in fasce orarie definite (es. dalle 08.00 alle 10.00 e dalle 17.00 alle 19.00 dei giorni feriali).

Lo scopo è duplice: da un lato **ridurre il traffico di attraversamento** e migliorare quindi la viabilità, la vivibilità ed il livello di inquinamento della nostra Città, dall'altro **ricuperare risorse finanziarie da utilizzare per migliorare i servizi e ridurre la pressione fiscale**.

Per la linea di traffico su rotaia in direzione Lodi, ci terremo in costante contatto con l'Ente Ferrovie e la Regione affinché **i lavori del passante ferroviario siano terminati al più presto e la stazione di San Donato diventi finalmente operativa al 100%**, consentendo quindi un rapido collegamento con le stazioni della Metropolitana Milanese. A tale proposito, coopereremo con i gestori del trasporto pubblico (ATM e AGI) per migliorare il servizio di collegamento tra la stazione FS di San Donato ed il resto della città.

4.2 Viabilità nella zona della Metropolitana M3 di San Donato

La problematica di questa zona è molto complessa e, tenuto conto che l'accesso alla M3 interessa a tutti i Cittadini, prima di illustrarvi il nostro programma riteniamo necessarie alcune premesse che fanno il punto della situazione anche alla luce del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) approvato dalla Amministrazione Dompè in via definitiva.

Nelle trascorse elezioni comunali del 2007 avevamo messo in evidenza come una tra le maggiori ed annose problematiche irrisolte di viabilità interna trovava il suo centro in Via Caviaga, zona del capolinea

della Metropolitana M3, strada residenziale abbandonata da anni ad un afflusso caotico incontrollato di traffico ed inquinamento.

Oggi, dopo **cinque lunghi anni, la fotografia della situazione è perfettamente identica a quella di allora**. Ciò che è cambiato sono soltanto le prospettive, e purtroppo in peggio.

Cinque anni fa infatti pendeva sulla zona uno smisurato incremento di popolazione di 1.500 nuovi abitanti (De Gasperi Ovest), che oggi ancora non è stato realizzato; ma a questo però si aggiunge adesso il progetto del Sesto Palazzo Uffici ENI (De Gasperi Est, 3.600 addetti), al quale questa Amministrazione offre la via Fermi, cioè una via residenziale locale (sarà aperta ed allargata) come autostrada per il traffico proveniente da Milano e dalla M3.

Per via Caviaga rimane invece garantito il caos locale in quanto il Piano del Traffico attribuisce a via Caviaga (così come a via Fermi) la caratteristica di *"assi di adduzione del traffico sia per il trasporto pubblico che per il traffico veicolare"*.

In via Caviaga è prevista dal PGTU una pista ciclabile a due sensi di marcia che va a sostituire una corsia di parcheggio e che prosegue poi in via Piadena e in via Bellincioni, sempre a scapito dei parcheggi. L'utilità di questa pista è solo apparente e si scontra con la sottrazione di una macroscopica quantità di spazi di sosta, a danno della possibilità di accesso alla zona e quindi della frequentazione del parco/centro sportivo.

Premesso quanto sopra, il nostro impegno, che non si discosta da quello che avevamo assunto nel 2007, sarà quello di **ripristinare la vivibilità ambientale** nel rispetto delle caratteristiche originali della zona e della destinazione d'uso di queste strade a fondo chiuso, tipicamente a servizio delle residenze e dei frequentatori del parco ex SNAM, ma **garantendo nel contempo a tutti i Cittadini l'accesso su gomma al sottopasso pedonale della MM3** situato in Via Marignano.

Anche per il raggiungimento di tali obiettivi opereremo come già avevamo illustrato alle precedenti elezioni del 2007, e cioè nel seguente modo:

- ✓ **Realizzare il collegamento tra Via Fabiani ed il raccordo stradale che corre lungo il terminal MM3**, permettendo così l'accesso permanente delle auto nelle immediate vicinanze del sottopasso pedonale della stessa MM3 in Via Marignano. In particolare sarà esaminata anche la possibilità di applicare, sempre in accordo con ATM ed il Comune di Milano, una variante a quella "Proposta di progetto MM3" contenuta nella Relazione PGTU (approvata con il PGT) dalla quale però sarà escluso qualsiasi stravolgimento delle vie Caviaga e Fermi
- ✓ Il collegamento attraverso Via Fabiani permetterà di **chiudere temporaneamente al traffico l'ultimo tratto di Via Caviaga** (dopo l'ingresso al parco), residenti ovviamente esclusi. Si prevede che detta chiusura sarà limitata alle ore di punta del traffico pendolare; in tal modo non ci saranno restrizioni permanenti di accesso alla via, che sono inutili per larga parte della giornata
- ✓ **Sarà deviato il percorso degli autobus** che ora fanno capolinea in Via Caviaga spostando il transito in Via Marignano, come tutti gli altri autobus che già utilizzano questo percorso. In tal modo saranno favoriti anche i passeggeri, che accederanno immediatamente al sottopasso MM3 senza l'obbligo attuale di attraversare la piazzetta e la strada
- ✓ Saranno studiate e valutate modalità con le quali **deviare il traffico**, proveniente da altri comuni e diretto al capolinea della Metropolitana, **verso l'accesso dalla Via Emilia** che porta direttamente a pochi passi dall'ingresso della MM3, utilizzando ad esempio sistemi di pass elettronici per i Cittadini di San Donato (v. punto 4.1)
- ✓ Sarà attivato un servizio di **monitoraggio sui livelli inquinanti dell'area** e di sorveglianza affinché i motori dei mezzi, durante la sosta al capolinea, siano regolarmente mantenuti spenti.

4.3 Viabilità in Via Di Vittorio e referendum per l'apertura del fondo della via

L'esistenza di una via a fondo chiuso così densamente popolata, qual è Via Di Vittorio, crea problemi di viabilità ai residenti ed a coloro che devono recarvisi.

Considerata l'importanza che riveste l'argomento dell'apertura o meno del fondo della via, riteniamo che **dovranno essere gli stessi residenti della zona**, per mezzo di un referendum, **a scegliere se la strada dovrà rimanere chiusa** com'è oggi, oppure essere aperta con la realizzazione di nuovi collegamenti. Il referendum sarà svolto dopo la presentazione di progetti specifici che evidenzino vantaggi e svantaggi che modifiche alla viabilità derivanti dall'apertura della strada potrebbero comportare.

Riteniamo in ogni modo prioritario rafforzare la presenza di controlli da parte della Polizia Urbana atti a prevenire e sanzionare infrazioni alla viabilità (auto in divieto di sosta, velocità eccessiva, ecc.).

4.4 Box e parcheggi interrati

La costruzione di box interrati sulle aree pubbliche certamente è utile per migliorare l'aspetto della città limitando le auto in sosta a lato delle strade ed anche per fluidificare il traffico, non ostacolato da manovre di parcheggio. Siamo dunque favorevoli alla costruzione di box sotterranei, ma soltanto qualora l'opera specifica non sia in conflitto con il mantenimento delle caratteristiche tipiche dei luoghi oggetto d'intervento, o non provochi disagi eccessivi ai Cittadini residenti o metta in forse la sicurezza, intesa in tutti i suoi aspetti (stabilità degli edifici circostanti, accessibilità dei mezzi di soccorso, ecc).

Quanto realizzato dalle precedenti Amministrazioni in Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa è l'esempio eclatante di come non si sarebbe dovuto procedere: infelice scelta del sito, decisione in spregio alle richieste dei residenti, nessun controllo da parte dell'Amministrazione su quanto operato dall'impresa.

Ogni futura costruzione di box interrati, ovunque collocati sul territorio comunale, dovrà in ogni caso tenere conto delle osservazioni dei Cittadini e soprattutto dei residenti locali.

4.5 Realizzazione del piano della sosta

Il ticket di parcheggio per i residenti, istituito dalla precedente amministrazione di sinistra è iniquo e vessatorio nei confronti dei residenti, oltre che infondato dal punto di vista giuridico. L'attuale Amministrazione ne ha sospeso il pagamento ma non ha annullato la deliberazione, per cui il ticket resta pendente. Sarà definitivamente tolto.

La sosta sarà regolamentata soltanto ove ciò risulti necessario od opportuno, nelle forme usualmente ammesse dalle Norme del Codice della Strada e del Codice Civile.

Per ogni specifica zona saranno valutate le necessità dei residenti anche mediante apporto dei residenti stessi ai quali, se e ove necessario, si riserverà una quota parte dei parcheggi pubblici.

Un problema particolare è quello dei parcheggi di Via Parri di fronte alla Piscina Comunale. I residenti spesso non trovano posto a causa delle auto che gli utilizzatori della piscina lasciano in sosta in quel parcheggio.

Il parcheggio della Piscina invece è poco utilizzato perché spesso soggetto a furti. Intendiamo porre rimedio a questo stato di cose, incrementando la vigilanza nel parcheggio della Piscina (tramite un sistema di videosorveglianza e di pattugliamento costante da parte dei Vigili Urbani) e migliorandone anche l'illuminazione notturna. Una volta realizzate queste opere, sarà nostra cura provvedere alla protezione dei parcheggi di via Parri, per consentire ai residenti il loro adeguato utilizzo. Per la zona adiacente all'Ospedale in prossimità della rotonda di via Maritano, contemporaneamente con la valutazione del progetto per la svolta continua verso Monticello, **sarà presa in considerazione anche la trasformazione e riqualificazione della superficie attualmente abbandonata in un'area di sosta – parte libera e parte a pagamento - da destinarsi in via preferenziale ai frequentatori dell'ospedale.**

4.6 Piste ciclabili e mobilità alternativa

In un tempo come il nostro in cui gli allarmi per l'inquinamento da traffico urbano sono quasi giornalieri e le possibilità di parcheggio sempre più limitate, **siamo fermamente convinti che una città dotata di una sviluppata rete di piste ciclabili sia una città ad alto valore aggiunto** perché offre una conveniente e salutare alternativa all'auto per persone di tutte le età.

Tenuto conto del fatto che le piste ciclabili per essere tali devono rispettare determinate Norme costruttive, e quindi per quanto possibile e realizzabile, ci adopereremo in questa direzione con la massima buona volontà e determinazione. **Al contempo terremo ben presenti le necessità di scorrimento del traffico automobilistico, nel reciproco rispetto tra automobili e biciclette per evitare situazioni di potenziale pericolo o di disagio.**

Modificheremo inoltre alcune delle attuali piste che riteniamo non idonee e rispettose di queste caratteristiche, proteggendo meglio i percorsi e possibilmente separandoli dalle carreggiate per gli autoveicoli.

Un importante aspetto, relativo alle piste ciclabili, è la loro manutenzione ed il loro collegamento in una rete organica. Esempio classico di cattiva manutenzione è quello della pista ciclabile che conduce a Chiaravalle e Poasco (tra l'altro non completata): i due percorsi, pur adeguatamente protetti, sono praticamente inagibili per accumulo di rifiuti, soprattutto vetri e lattine, particolarmente pericolosi per le biciclette.

È nostra intenzione completare il collegamento ciclabile con Poasco, ma soprattutto mantenerlo in perfetta efficienza, tramite mezzi attivi (costante pulizia) e passivi (reti di protezione). Opereremo

infine per collegare fra loro, in piena sicurezza, tutte le piste ciclabili attuali e quelle previste.

4.7 Potenziamento dei trasporti urbani ed utilizzo di mezzi ecologici

La presenza di due gestori rende spesso complicato, per gli utilizzatori, usufruire dei trasporti pubblici. Infatti i biglietti ATM non sono validi sugli autobus AGI e viceversa. Occorre quindi un accordo per permettere agli utenti di poter utilizzare indifferentemente l'una o l'altra linea senza dover incorrere in contravvenzioni.

Ci impegniamo dunque a rivedere in quest'ottica il sistema dei trasporti urbani, ma soprattutto a **rivedere le convenzioni con i fornitori del servizio, affinché nel più breve tempo possibile tutti i mezzi di trasporto pubblico siano alimentati con motori elettrici o a gas metano**, sfruttando la presenza di un impianto di rifornimento all'interno del nostro Comune.

Come accennato in altra parte del programma, ci impegneremo affinché la stazione FS di San Donato sia collegata da mezzi pubblici al resto della città.

Inoltre ristabiliremo le tariffe agevolate (eliminate dall'Amministrazione Dompè) per l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli anziani, ed estenderemo queste agevolazioni anche agli studenti sandonatesi.

4.8 Dossi e semafori intelligenti

Il traffico e la posizione del territorio di San Donato causano parecchi problemi di viabilità all'interno della nostra città, specialmente nelle ore di punta. Gli interventi eseguiti sulle strade, con l'installazione di un numero elevato di rotonde e di dossi, non sono risultati sufficientemente adeguati per migliorare la situazione. In particolare, su molte strade di San Donato sono stati installati numerosi dossi che, oltre a penalizzare notevolmente lo scorrimento del traffico, non sono regolari dal punto di vista del Codice della Strada e sono stati mantenuti unicamente perché classificati dall'Amministrazione Comunale come "arredo urbano".

Prendendo spunto da quanto attuato in altre città d'Europa, per prevenire incidenti dovuti all'alta velocità dei veicoli, **riteniamo possibile e doveroso realizzare impianti semaforici "intelligenti" sulle strade di grande percorrenza** (es. Viale De Gasperi, ecc.).

5. POLITICHE PER LA SICUREZZA E LA VIVIBILITA'

Nonostante molti pareri discordanti, non ci sentiamo di affermare in maniera univoca che San Donato sia una città con gravi rischi o mancanze dal punto di vista della sicurezza.

Tuttavia bisogna anche constatare la presenza continuativa, soprattutto in determinate zone della città, di fenomeni di criminalità e microcriminalità che richiedono un maggior controllo ed un intervento più puntuale e severo da parte dell'Amministrazione Comunale e delle Forze dell'Ordine, tenendo ben presente che una politica efficiente per la sicurezza si basa in primo luogo sull'azione di prevenzione sociale e sul recupero delle aree degradate o marginali della città, stimolando nel contempo la partecipazione attiva dei Cittadini sandonatesi.

5.1 Utilizzo dell'impianto di video sorveglianza e di nuove tecnologie

A San Donato è già presente sul territorio una rete di telecamere per la videosorveglianza che, come evidenziato dalle recenti vicissitudini sul mancato collaudo e verifiche, non sono mai state adeguatamente utilizzate.

Il nostro obiettivo sarà quello di **rendere pienamente efficienti ed utilizzate tutte le telecamere presenti a San Donato** e dopo aver valutato l'impatto che queste avranno per la sicurezza della città, si prenderà in esame la possibilità di potenziare ulteriormente il sistema, estendendolo nelle zone in questo momento non coperte ed eventualmente anche a parchi, giardini e scuole.

5.2 Incremento dell'orario di vigilanza ed utilizzo di volontari

Ad ulteriore integrazione ai servizi preposti alla sicurezza, per garantire la massima presenza di forze dell'ordine sul territorio cittadino, si incrementerà il servizio di vigilanza oltre le dodici ore giornaliere, valutando le modalità più efficaci per estenderlo alla fascia serale e notturna.

Per agevolare la presenza continuativa ed effettiva sul territorio, si prevede di adottare i volontari per il servizio civico di sorveglianza del traffico durante l'ingresso e l'uscita degli scolari, per aiutarli ad attraversare la strada, garantendone l'incolumità.

I volontari saranno reclutati tra i pensionati dei quali saranno verificate le attitudini e l'integrità psico-fisica, addestrati all'incarico con un corso specifico ed affiancati da un vigile ad inizio attività. Sarà data la preferenza ad ex appartenenti alle forze dell'ordine operative.

5.3 Creazione del Comitato Comunale per la Sicurezza

Sarà nostro impegno istituire il Comitato Comunale per la Sicurezza, previsto da un'apposita Legge Regionale, il quale richiederà la partecipazione del Sindaco, dell'Assessore alla Sicurezza, di alcune cariche istituzionali e di Consiglieri Comunali, di Enti ed Associazioni che si occupano di sicurezza, realtà produttive e commerciali, autorità religiose, sociali, autorità locali di Pubblica Sicurezza, la Consulta Stranieri ed anche una rappresentanza dei cinque quartieri della Città.

Daremo pronta e piena funzionalità a questo Comitato, per trovare tutti insieme le soluzioni più idonee che incontrino le esigenze di sicurezza di ogni categoria di Cittadini, a partire ad esempio dalla **possibilità di istituzione del Vigile di Quartiere**

5.4 Potenziamento dell'illuminazione

Valutando positivamente quanto fatto dalla precedente Amministrazione per quanto riguarda l'illuminazione pubblica ma reputandolo ancora insufficiente, riteniamo di dover proseguire su questa strada adeguando anche le restanti zone della città sempre nel rispetto delle normative in tema d'inquinamento luminoso. In particolare **riteniamo doveroso potenziare in primo luogo l'illuminazione nelle zone più a rischio sicurezza del nostro territorio**, come ad esempio il capolinea della MM3 di San Donato o tutte le zone periferiche che ad oggi non sono state toccate dal processo di ammodernamento degli impianti d'illuminazione pubblica.

5.5 Sicurezza dentro e fuori le scuole

Per garantire la sicurezza degli studenti nelle immediate vicinanze delle scuole opereremo, anche di concerto con la Provincia, sia per **ripristinare la guardia giurata all'ingresso della struttura scolastica "Omicomprensivo"**, sia per attuare un'adeguata sorveglianza per opera di personale qualificato di tutte le strutture scolastiche al fine di prevenire ed evitare episodi di bullismo, di violenza e di vandalismo.

Con la cooperazione delle istituzioni scolastiche saranno presi provvedimenti per intervenire ed eliminare le situazioni di disagio che possono verificarsi anche all'interno degli edifici scolastici.

6. MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER CHI VIVE A SAN DONATO

6.1 Adeguatezza degli edifici scolastici alle recenti normative sulla sicurezza

Dopo quanto avvenuto durante il quinquennio di questa amministrazione, una particolare attenzione sarà rivolta alla sicurezza degli edifici scolastici.

Con la fondamentale collaborazione di docenti e genitori dei vari plessi, **saranno gradualmente verificate le condizioni generali degli edifici, con particolare attenzione alla rispondenza delle recenti normative sulla sicurezza, prevedendo opportuni interventi laddove si renda necessario.**

Si metterà in programmazione anche un intervento periodico di verifica e manutenzione costante, partendo dagli edifici maggiormente fatiscenti e danneggiati.

6.2 Asili nido e orari scolastici a sostegno dei genitori lavoratori

La richiesta di posti negli asili nido a San Donato è in continua crescita e costituisce uno dei principali problemi per le giovani coppie e le famiglie con bambini piccoli.

Il nostro impegno sarà quello di **umentare il numero di posti a disposizione** tramite soluzioni (in termini di strutture, orari ed attività) che consentano ai genitori che lavorano a San Donato di poter lasciare i loro bambini in attrezzati asili nido realizzati nella nostra città, e potenziando ulteriormente il progetto **"Nidi in casa"**.

Considerata la presenza sul territorio comunale, oltre al Gruppo ENI, anche di numerose Società di dimensioni rilevanti (LG, BMW, Canon, Aurora Assicurazioni, Metro, ecc.), si promuoverà la **stipula di convenzioni e di collaborazioni con tali gruppi per istituire Asili Nido presso i locali messi a disposizione dalle Società stesse** o creati sul territorio con il loro contributo, proponendo nel contempo **prezzi agevolati per le famiglie Sandonatesi** e per i dipendenti delle Società stesse.

Il progetto dovrà trarre spunto e capitalizzare l'esperienza consolidata dei Paesi del Nord Europa.

Riteniamo inoltre di dover intervenire a supporto di tutti quei genitori che, a causa degli orari di lavoro, hanno difficoltà a far combaciare i propri impegni con gli orari scolastici dei figli.

Per questo motivo **valuteremo**, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, **l'introduzione di un doposcuola gestito dal Comune** per la cura dei bambini oltre le ore 18.

In questo doposcuola dovranno essere previste, oltre alle ore necessarie per lo studio e lo svolgimento dei compiti, attività formative musicali, artistiche, sportive e corsi di sicurezza stradale.

Valuteremo, in quest'ottica, anche il potenziamento delle strutture e delle attività estive per i ragazzi, rendendole accessibili e fruibili a tutti i Cittadini gravando in maniera proporzionale al reddito dichiarato (modello ISEE).

Prevedremo anche l'istituzione di un servizio di scuolabus non inquinanti per aumentare la sicurezza dei bambini nel tragitto casa-scuola e ridurre conseguentemente il traffico indotto dalle vetture dei genitori.

6.3 Revisione del servizio mensa per le scuole: tariffe e alimentazione

Sono ancora vive nella memoria di chi ha figli che frequentano la scuola primaria, le innumerevoli questioni e problematiche inascoltate relative all'introduzione del nuovo fornitore per il servizio mensa scolastica:

- **tariffe esagerate**, pesantemente ritoccate e non opportunamente adeguate ai diversi redditi delle famiglie;
- oneri che **non** dovrebbero essere a carico delle famiglie (ristrutturazione delle cucine)
- **rispettati anni di gestione imprecisa** che han fatto sì che non tutti pagassero il dovuto, incidendo negativamente sul costo del servizio.

Particolare attenzione verrà posta sia per la verifica della **qualità** dei cibi somministrati che per quella del **servizio** erogato: paradossalmente la scelta di somministrare molti cibi biologici non incide sul costo complessivo quanto invece il costo del personale o altre voci.

Verrà valutata ed introdotta anche la proposta di introdurre frutta e verdura a lotta integrata oppure a km zero per offrire ai bambini una più vasta scelta, soprattutto nel periodo invernale.

Analogo interesse sarà focalizzato verso le numerose richieste per incontri di informazione alimentare diretti alle famiglie.

Verrà anche adeguatamente gestito il controllo del rispetto del Capitolato di fornitura tramite un'apposita figura atta a far rilevare la mancanza di un tecnico esterno (di solito un tecnologo alimentare) che controlli l'applicazione del Capitolato d'appalto in TUTTE le sue parti (attualmente tale ruolo è affidato a personale ACS che non ha competenze specifiche o a genitori facenti parti della Commissione Mensa

che non hanno però potere esecutivo).

Questa consuetudine, normalmente presente in altri Comuni, consente ai genitori di verificare la regolarità di servizi e fornitura ed anche la presenza di eventuali problematiche o irregolarità.

Anche le modalità di pagamento in essere verranno studiate e - ove possibile - perfezionate per renderle fruibili agevolmente da tutti i genitori, verificando che tutti contribuiscano per quanto dovuto.

6.4 Potenziamento dell'assistenza medica per bambini ed anziani

Visto l'incremento di bambini e di anziani sul nostro territorio, è necessario provvedere in concerto con l'ASL, la Provincia e la Regione all'aumento di:

- Pediatri che possano esercitare (al momento sono solo quattro) in modo da evitare la formazione di liste d'attesa e garantire alla famiglia la possibilità di scegliere o cambiare il medico del proprio bambino
- Mezzi e personale competente per l'assistenza domiciliare agli anziani.

Sfruttando il giornale del Comune sarà anche necessario pubblicizzare maggiormente e con costanza i servizi all'infanzia ed agli anziani (nonché ai giovani e alle famiglie) che il nostro Comune eroga.

Sarà nostra cura realizzare dei parcheggi a tempo per gli anziani che devono recarsi alla nuova ASL di via Fermi, eventualmente distribuendo appositi contrassegni per la sosta in quelle aree.

In contrasto con quanto adottato dalla precedente Amministrazione **è intenzione ripristinare il presidio ospedaliero medico-dentistico** al fine di evitare scomode trasferte da e per Melegnano.

6.5 Salute e qualità della vita

Per elevare la qualità di vita dei Sandonatesi, saranno organizzati, tramite la collaborazione di personale competente, corsi ed aggiornamenti rivolti a tutte le fasce di età finalizzati a **promuovere la corretta alimentazione, l'educazione allo sport e le metodologie atte a migliorare qualitativamente e finanziariamente la vita familiare**: ad esempio come leggere e capire le etichette nutrizionali dei prodotti alimentari, come sfruttare le offerte promozionali e come capire il rapporto prezzo/qualità dei propri acquisti.

In tal senso si promuoverà anche la creazione dei "gruppi di spesa" tra famiglie con lo scopo di ridurre gli sprechi e consentire un risparmio consistente sulla spesa alimentare grazie all'acquisto in quantità di prodotti direttamente dai produttori, ovvero senza strutture intermedie.

6.6 Potenziamento dei servizi, degli Uffici comunali e della comunicazione

Sfruttando l'infrastruttura tecnologica presente sul nostro territorio, la "Carta d'Identità Elettronica" e la "Carta Regionale dei Servizi", è nostra intenzione valutare la **revisione ed ammodernamento dei sistemi informatici interni del Comune**, al fine di rendere gli stessi molto più cooperativi e fornire ai Cittadini Sandonatesi un servizio via Internet in grado di:

- ✓ Rilasciare elettronicamente i certificati in carta libera
- ✓ Fornire informazioni aggiornate sulle normative Comunali, Provinciali e Regionali
- ✓ Gestire la compilazione elettronica della modulistica necessaria per le richieste in carta bollata che saranno spedite presso il domicilio o altro indirizzo specificato
- ✓ Programmare appuntamenti presso gli sportelli e gli uffici Comunali
- ✓ Visionare qualsiasi informazione personale e di beni personali registrati all'interno dei sistemi dell'amministrazione Comunale
- ✓ Prenotare visite mediche presso il proprio medico e le strutture ASL o ad essa convenzionate
- ✓ Chiedere informazioni al proprio medico di famiglia tramite e-mail.

Tutti i documenti erogati elettronicamente saranno prodotti e certificati tramite i moderni sistemi che ne garantiscono l'autenticità e sono approvati dalle ultime normative italiane ed europee. Per rendere più efficace tale programma è necessario promuovere maggiormente l'informatizzazione della popolazione tramite corsi specifici in base al grado di conoscenza informatica pregressa, e prevedere **l'installazione di apposite "postazioni totem"** dedicate presso le principali strutture Comunali (farmacie, biblioteche, ecc.), ed eventualmente anche nelle tabaccherie.

Il progetto d'informatizzazione così strutturato potrà essere sviluppato avvalendosi degli stanziamenti economici previsti ed erogati dalla Comunità Europea, evitando quindi qualsiasi aggravio sul bilancio comunale e puntando anche sulla disponibilità di volontari esperti nel settore.

Per quanto riguarda gli Uffici comunali, **riteniamo sia necessario sfruttare al massimo il potenziale umano e tecnico già a disposizione del Comune, così da evitare l'utilizzo di consulenti esterni il cui costo grava ulteriormente sul bilancio.**

Se sarà necessario, si provvederà anche ad un potenziamento degli uffici, prevedendo modalità che permettano il reclutamento e l'inserimento preferenziale di tecnici scelti tra lavoratori o giovani laureati di San Donato.

Potenzieremo il sito internet del comune, istituendo una web TV cittadina dove pubblicare i video delle attività della città che vanno dal sociale allo sportivo, e le riprese delle sedute del Consiglio Comunale ed i messaggi del Sindaco.

6.7 Gestione della pulizia stradale e raccolta dei rifiuti

Si rende necessaria la revisione delle fasce orarie di pulizia delle strade e di raccolta della nettezza urbana al fine di evitare ostacoli alla circolazione automobilistica durante gli orari di entrata e di uscita dagli uffici e dalle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda la pulizia delle strade, si provvederà anche a valutare l'ammodernamento degli attuali macchinari con nuovi modelli che, tramite idrogetti ad alta pressione, sono in grado di evitare di dover rimuovere le automobili dai parcheggi garantendo al contempo un'adeguata pulizia.

6.8 Sviluppo dei servizi nelle aree più svantaggiate

Esistono zone di San Donato dove la crescita residenziale non è stata seguita da un'adeguata crescita di servizi. Riteniamo prioritario intervenire in queste zone per proporre una serie di soluzioni per ovviare ai problemi.

Queste soluzioni, però, saranno adottate solo successivamente alla loro verifica con i residenti, mediante incontri pubblici di presentazione dei progetti, aperti ai suggerimenti dei Cittadini.

6.9 Sviluppo imprenditoriale sul territorio e politiche giovanili

Visti gli scarsi investimenti per i giovani, risulta necessario incrementare il livello d'imprenditorialità locale di San Donato.

Pertanto, anche grazie alla collaborazione di associazioni locali, come ad esempio l'Associazione degli Artigiani, ci impegnamo a promuovere la nascita e la crescita di nuove attività, in particolare se per opera di giovani imprenditori, ed in grado di garantire nuovi posti di lavoro (v. punto 11.1).

Un esempio in questa direzione è il recupero della struttura situata nel parco del laghetto, potenzialmente adibibile a bar/gelateria, ma mai utilizzata. È nostra intenzione ricuperarla ed affidarla in gestione a giovani sandonatesi.

In questo senso riteniamo assolutamente fondamentale che l'Amministrazione incoraggi e favorisca la creazione di spazi o attività, anche commerciali, che agevolino l'aggregazione giovanile nella nostra città, per fare in modo che questi non siano costretti sempre a cercare svaghi nei Comuni limitrofi.

Inoltre, anche per contrastare l'egemonia proveniente dalla proliferazione di Centri Commerciali che incidono negativamente sulle piccole realtà locali standardizzando la qualità dell'offerta, **in collaborazione con i commercianti sandonatesi, si studierà la possibilità di istituire una tessera sconto destinata a tutti i residenti sandonatesi, per acquisti nei negozi locali;** l'entità dello sconto sarà commisurata con il reddito derivante dalle fasce ISEE.

6.10 Supporto agli anziani – Residenza per gli anziani

La popolazione di San Donato registra ogni anno un incremento delle persone anziane.

Pertanto è necessaria la realizzazione di un'adeguata struttura di ricovero ed assistenza sia per persone autosufficienti sia per quelle non autosufficienti.

Tale struttura dovrà sorgere in un'area vicina sia all'Ospedale di San Donato sia al Centro anziani già presente in modo da limitare gli spostamenti.

Come già avvenuto in comuni limitrofi, per garantire la migliore qualità di vita si valuterà anche la possibilità di realizzare mini-appartamenti in cui ospitare gli anziani autosufficienti (che quindi necessitano di un'assistenza limitata) e prevederne il loro spostamento in una struttura adeguata quando diventino non più autosufficienti (con un'assistenza qualificata costante).

6.11 Sostegno alle associazioni che operano in loco

A San Donato sono presenti numerose associazioni di svariata natura, che però non sempre operano attivamente e fattivamente sul territorio. Il Comune patrocinerà e sosterrà con piccoli aiuti economici tutte le Associazioni che svolgeranno concrete attività continuative e programmate sul territorio sandonatese a favore della cittadinanza.

6.12 Sostegno al volontariato

Intendiamo incoraggiare quanti, fra i Sandonatesi, sono disponibili a dedicare parte del loro tempo libero ad attività di volontariato, verso malati, anziani e situazioni di disagio sociale.

A tale scopo istituiremo un'apposita struttura amministrativa con il compito di coordinare ed indirizzare queste attività.

7. POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

7.1 Gestione e riduzione della pressione fiscale – aliquota IMU minima

Non riteniamo onesto da parte nostra promettere poco veritiere riduzioni dell'imposizione fiscale, perché sono numerosi i fattori che concorrono alla determinazione della tassazione locale, primo fra tutti il nuovo contributo statale previsto per il nostro Comune (IMU).

Riteniamo comunque che la prima casa sia un bene che al giorno d'oggi vada assolutamente tutelato, e pertanto la nostra politica sarà quella di applicare l'aliquota IMU minima prevista per Legge.

Riteniamo inoltre che, nella macchina amministrativa, ci siano gli spazi per una sostanziale riduzione degli sprechi di denaro pubblico, soprattutto se si compie una corretta pianificazione e gestione dei servizi, delle opere e dei lavori pubblici necessari al nostro territorio.

Sarà pertanto necessario pianificare lo sviluppo del territorio e dei servizi e comprendere quali potranno essere le migliori azioni mirate per diminuire le spese del Comune, con un conseguente vantaggio per tutta la popolazione e la tassazione locale.

In seguito si potranno ridurre progressivamente le varie imposte per i Cittadini, prevedendo di farlo in primo luogo per le classi sociali più disagiate e per i lavoratori precari.

7.2 Bilancio partecipato

Il Bilancio è uno strumento complesso ma, essendo il compito principale dei Comuni quello di mettere al centro la comunità, di curarne gli interessi e di promuoverne lo sviluppo, a tutti i Cittadini deve essere offerta la possibilità di sentirsi partecipi di questo processo, che quindi va condiviso dando agli stessi la possibilità di esprimere pareri motivati prima della presentazione del documento d'indirizzo del Sindaco al Consiglio comunale.

Per consentire a quanti desiderano farlo, di prendere parte al bilancio in modo concreto con vera democrazia, si procederà attraverso i seguenti punti:

- Sarà garantita la possibilità di esprimere pareri sul documento d'indirizzo del Sindaco al Consiglio Comunale (reso disponibile sul sito Web del Comune, ritirabile presso l'Urp e disponibile presso le sedi delle consulte)
- Saranno istituiti incontri aperti in cui saranno discussi gli indirizzi di bilancio, il piano delle opere, e le eventuali problematiche espresse dai Cittadini
- Sarà possibile votare al termine, attraverso una scheda dedicata (con sufficienti dati anagrafici per evitare votazioni doppie) al fine di esprimere le preferenze sul piano delle opere pubbliche in conformità ad un budget massimo. Tale voto, pur avendo solo una valenza consultiva, sarà in ogni modo considerato un'indicazione importante per definire gli indirizzi di spesa del Comune.

7.3 Bilancio di programma

Il Bilancio di programma ha certamente un valore in quanto processo, ma soprattutto è un testo da porgere ai Cittadini quale trasparenza nell'agire da parte degli Amministratori.

Ogni anno l'Amministrazione comunale renderà conto attraverso la pubblicazione di una nota esaustiva (non servono i poderosi volumi di certi Comuni) dell'avanzamento programmatico in termini di lavori avviati, lavori in essere, lavori conclusi e lavori previsti che verosimilmente si spalmeranno nell'arco di un quinquennio rispetto al Programma presentato alla cittadinanza.

7.4 Bonus famiglie

Per ogni nuovo bambino nato da genitori residenti in San Donato Milanese, il Comune aprirà un conto BancoPosta personale con un bonus già in dotazione di 250 ,00 euro

8. TUTELA DELL'AMBIENTE

La proliferazione edilizia prevista dall'approvazione del PGT con il conseguente aumento di diverse forme d'inquinamento (atmosferico, acustico, luminoso, elettromagnetico, del suolo, ecc.), contribuisce ad inesorabile degrado dell'ambiente circostante oltre che al depauperamento delle principali risorse naturali (un esempio per tutti: l'acqua).

Inoltre, tenuto conto dei numerosi appelli planetari provenienti da scienziati ed ambientalisti, allarmati dal rapido e costante peggioramento delle condizioni ambientali dell'intero pianeta, una particolare attenzione sarà riservata a questo tema.

8.1 Ampliamento e miglioramento degli spazi verdi

Fino a pochi anni fa la città di San Donato vantava il primato di aree verdi disponibile per singolo abitante; oggi questo primato è stato completamente stravolto e la nostra città si appresta a superarne uno che si trova all'opposto: la città con il primato di aree cementificate per singolo abitante.

È per questo che riteniamo fondamentale e propedeutico anche per diverse altre funzioni amministrative, predisporre un accurata verifica delle aree verdi residue della città e degli spazi preposti alle attività ludiche (parchi, giardinetti, ecc.) prevedendo interventi specifici di tutela e di conservazione.

Inoltre sarà valutata la possibilità di ricavare molteplici spazi verdi (aiuole, vasi, piccole oasi verdi, orti) da dare in gestione e manutenzione anche ai pensionati (o volontari) dell'area interessata, cercando finanziamenti e sponsorizzazioni dai negozianti e dalle imprese locali.

8.2 Utilizzo di tecnologie alternative per la produzione di energia

La recente crisi, l'aumento indiscriminato del costo dei carburanti con le conseguenze che ciò implica, obbliga **assegnare massima importanza e priorità all'impiego su larga scala di tecnologie alternative e non inquinanti**, come ad esempio pannelli fotovoltaici, per ridurre i costi derivanti dal consumo di energia elettrica ottenuta da combustibili fossili.

Sfruttando le recenti normative emanate dalla Comunità Europea, **è possibile per il Comune accedere a stanziamenti per finanziare progetti sul proprio territorio volti ad installare sistemi ecologici di generazione energetica** (elettricità, acqua calda): pannelli solari, generatori eolici, ecc.

Si completerà la rete del teleriscaldamento a livello cittadino, cercando di pubblicizzarla e diffonderla il più possibile tra i Cittadini, così da diminuire l'uso delle caldaie a livello condominiale.

Per favorire maggiormente l'utilizzo del fotovoltaico e del teleriscaldamento, si prevedranno sostegni per la richiesta di eventuali agevolazioni (da parte di Enti locali, regionali ed europei) a privati, condomini ed imprese che utilizzeranno tali tecnologie.

Per rendere ancora più efficace il nostro intento, sarà nostro impegno promuovere, tramite un'adeguata informazione, le modalità applicabili da ogni abitante per ridurre i consumi energetici.

Il Comune, tramite gli uffici preposti, dovrà essere controllore e garante dell'osservanza della nuova politica ambientale per i nuovi insediamenti sul territorio.

Pertanto richiederemo i fondi previsti per sviluppare la cultura ecologica nel nostro Comune, per abbassare quanto più possibile i livelli d'inquinamento legati alla produzione energetica, per realizzare un risparmio monetario e per innalzare la qualità di vita dei Sandonatesi.

8.3 Ambiente e vivibilità

La naturale continuità del paragrafo dedicato alle fonti alternative, riguarda i progetti ed i programmi destinati all'ambiente ed alla sua vivibilità e fruibilità.

Sarà incrementata la diffusione di cestini per rifiuti e la frequenza del loro svuotamento, sia nelle zone sprovviste sia in quelle di maggior passaggio e pregio urbanistico; **sarà potenziato il controllo per prevenire e sanzionare comportamenti scorretti verso ambiente e verso le principali norme igienico-sanitarie** (abbandono dei rifiuti, mancata raccolta di deiezioni animali, mancato rispetto delle aree riservate).

Si studieranno modalità per il potenziamento ed il miglioramento della raccolta differenziata in tutto il suo ciclo completo (dalla raccolta allo smaltimento), soprattutto per i materiali riciclabili al 100% (alluminio, carta, legno e vetro), affinché i benefici che ne derivano abbiano sensibili

ripercussioni positive sulla qualità di vita comunale e sull'economia locale.

Saranno pertanto previsti sgravi fiscali per limitare gli sprechi ed incoraggiare il riciclo; a tale proposito, sarà studiato un migliore utilizzo della piattaforma ecologica di Monticello, con particolare attenzione ai materiali che meglio si prestano a tale attività (legno, metalli, vetro, parti elettriche e/o meccaniche); si considererà pertanto la possibilità di accesso alla piattaforma da parte dei residenti per prelevare e riutilizzare i materiali depositati.

Per favorire questa diversa forma di riciclaggio, si valuterà la possibilità di organizzare corsi ove siano insegnati i diversi modi per poter riutilizzare al meglio detti materiali.

Considerate le numerose richieste ripetutamente pervenute all'Amministrazione dai residenti della zona, ci impegniamo a compiere uno studio di fattibilità per la **realizzazione di barriere acustiche** compatibili con l'ambiente **per mitigare di disagi derivanti dalla rumorosità del traffico in transito sulla Strada Paullese ed in Via Parri (FS).**

Per sanare le annose situazioni di degrado igienico - ambientale ai confini del territorio sandonatese, intraprenderemo le necessarie iniziative al fine di concordare interventi rapidi ed efficaci con i Comuni confinanti ed in particolare:

- Con il Comune di San Giuliano Milanese, si potrà concordare e collaborare alla **sistemazione, bonifica e ripristino dell'area del Canale Scolmatore**, valutando anche una possibile integrazione della relativa area di confine nel comune di San Donato, da adibire ad area verde come naturale proseguimento del Parco nord di San Giuliano Milanese
- Ci impegneremo fattivamente per lo **smantellamento o lo spostamento in aree idonee e lontane dalle abitazioni degli impianti di telefonia mobile** (antenne) posti ai confini del territorio comunale

Come già citato nel paragrafo **2.3** del capitolo riferito alle "**Politiche del territorio e scelte urbanistiche**", un'attenta valutazione **concordata** con tutta la Cittadinanza sarà riservata al futuro del "Pratone".

Si organizzeranno corsi nelle scuole atti a sensibilizzare i giovani ad un utilizzo dell'ambiente più responsabile, rispettoso e civile e si promuoveranno giornate ecologiche che, con il contributo dei Cittadini, consentiranno di ripulire e mantenere il verde comunale.

8.4 Politiche agricole e salvaguardia delle cascine

È fondamentale affermare l'importanza del Parco Sud quale polmone verde della metropoli, specie in questa situazione ambientale, che non solo va tutelata, ma migliorata nella cura arborea lungo i corsi d'acqua e mantenuta attiva salvaguardando le attività agricole.

Le imprese agricole non sono proprietarie del terreno e bisogna evitare che i proprietari sfrattino gli agricoltori e lascino incolti i terreni per sottrarli al Parco.

Una Legge, infatti, permette che dopo tre anni di terreno incolto, questo possa divenire fabbricabile.

Considerato che sul territorio sandonatese sono presenti numerose cascine, patrimonio storico e culturale della città, riteniamo indispensabile la loro tutela e salvaguardia contro eventuali speculazioni edilizie.

Il nostro impegno sarà quello di favorirne il ricupero, valutando la possibilità di adibirle a polo culturale ed artistico per incoraggiare lo sviluppo di attività artistiche, convegni, incontri sociali, ecc.

9. SPORT E TEMPO LIBERO NELLA NOSTRA CITTA'

A seguito delle controversie del parco sportivo EX SNAM, è diventato un punto fondamentale intervenire per risanare gli impianti sportivi Cittadini e promuovere sviluppare attività sportive e per consentire a tutti i Cittadini di vivere San Donato anche come opportunità per fare dello sport o della semplice attività fisica in strutture adeguate e gradevoli.

9.1 Ricupero dell'ex Parco SNAM e creazione di un polo sportivo per tutti

L'ex Parco della SNAM, fiore all'occhiello fino a pochi anni fa, è una di quelle strutture che maggiormente ha sofferto l'incapacità gestionale e la preponderanza di interessi particolari legati alle diverse priorità ed obiettivi dei partiti nazionali.

Dopo che ENI ha ceduto al Comune questa struttura, nell'arco di due amministrazioni si è tristemente giunti a decretarne lo sfascio.

Purtroppo è inutile nascondersi dietro il paravento del miracolo o della promessa impossibile ma, nella situazione in cui versano oggi il Comune e le sue casse, **le sorti di questa struttura sono purtroppo demandate alla ricerca di uno o più investitori che propongano soluzioni con conseguente ritorno economico che possano rilanciare il Parco verso gli antichi splendori.**

Per poter realizzare quest'obiettivo, il Parco dovrà essere innanzitutto gestito privatamente e tramite la supervisione diretta del Comune, si valuterà attentamente la scelta del miglior investitore con cui stipulare una apposita convenzione che preveda la realizzazione di opere per **mantenere alto il livello della struttura**, con un conseguente **livellamento dei prezzi che sia favorevole per la popolazione sandonatese**.

Nel capitolato verrà valutata la clausola che imponga l'ammmodernamento ed il potenziamento degli impianti, delle attrezzature e del verde.

Sarà anche valutata la possibilità di realizzare la copertura invernale della piscina olimpionica, al fine di poter utilizzare durante tutto l'anno questa struttura con l'introduzione di nuovi corsi ed il potenziamento di quelli già esistenti.

Si richiederà di offrire alle scuole la possibilità di praticare attività sportive all'interno del Centro, anche con l'istituzione di uno "Sport Shuttle", ossia di un bus che raccolga in vari punti della città gli alunni per portarli al Centro; **considerata la vicinanza al Parco dell'Idroscalo, si valuterà anche la possibilità di un collegamento "agevolato" con i suoi impianti sportivi**.

Saranno introdotte, e largamente pubblicizzate, nuove discipline sportive, come ad esempio rugby e baseball, così da fornire una scelta più ampia anche agli appassionati di altri sport. Promuoveremo l'organizzazione di meeting sportivi regionali, nazionali ed internazionali.

9.2 Vivibilità e fruibilità sportiva delle aree verdi

Nel Parco Trepalle (o, in alternativa, nella zona di Monticello opportunamente adattata) realizzeremo un campo pratica per il golf aperto a tutti, un percorso vita, uno per le mountain bike, uno per la corsa e per la camminata.

9.3 Educazione sportiva nelle scuole

Anche per rilanciare il parco ex-SNAM, incoraggeremo l'attività sportiva nelle scuole anche con l'utilizzo di testimonial (campioni sportivi), agevolando i più meritevoli ed impegnati con iscrizioni gratuite alle attività sportive sandonatesi.

Realizzeremo la Settimana Olimpica Scolastica e realizzeremo tornei sportivi con varie discipline largamente pubblicizzati all'interno della città.

10. ATTIVITA' CULTURALI E LUDICHE

10.1 Potenziamento dell'offerta culturale

Riteniamo che poter accedere ad offerte culturali di livello adeguato senza dover per forza uscire dalla nostra città, possa consentirne l'accesso ad un numero maggiore di Cittadini, specialmente ai giovani. Intendiamo quindi formalizzare l'istituzione di una **stagione stabile teatrale/musicale** all'interno della nostra città, con particolare attenzione alla fruibilità delle opere in programma per le scuole cittadine. Sarà inoltre valutata la possibilità e l'interesse di istituire corsi di avvicinamento ai vari generi musicali (classica, lirica, jazz, ecc.).

Potenzieremo l'offerta dei corsi offerti dal Comune cercando di ridurre i costi e conseguentemente i prezzi per chi vorrà accedervi e partecipare.

In particolare potenzieremo l'offerta per le discipline musicali, istituendo **una scuola di rock decentrata anche a Poasco** per facilitare l'accesso ai giovani di questa parte di San Donato.

Creeremo nuovi corsi, come ad esempio corsi di teatro e di recitazione, e corsi di cinematografia.

10.2 Riorganizzazione della Festa patronale di San Donato

La Festa patronale di San Donato dovrà diventare una vera festa di paese ed offrire maggiori possibilità di svago e d'incontro sociale, perché realizzata come allo stato attuale crediamo non sia assolutamente adeguata.

Tale festa dovrà cercare di coinvolgere tutti i quartieri di San Donato, e per questo motivo si potrebbe pensare di realizzarla ogni anno in una zona diversa di San Donato, così da poter rendere tutti partecipi.

Per garantire un'adeguata gestione della realizzazione della Festa Patronale, si chiederà la collaborazione ed il sostegno da parte di tutte le parrocchie di San Donato e si costituirà un apposito **Comitato organizzatore composto di Cittadini sandonatesi** che vorranno partecipare, al fine di pianificare le attività e le iniziative che dovranno essere realizzate.

11. POLITICHE SOCIALI

11.1 Premessa

Riteniamo importante valorizzare e sfruttare le potenzialità del volontariato: esistono numerosi Sandonatesi che sono disponibili a dare una mano in attività socialmente utili ma che non trovano, nell'attuale struttura comunale, un interlocutore adeguato ed interessato.

Utilizzando queste risorse, sarà possibile realizzare quanto illustrato nei punti seguenti, senza eccessivi esborsi per il Comune.

Un altro aspetto molto importante che vogliamo porre in risalto è la lotta alla criminalità organizzata.

Forse non tutti lo sanno, ma anche in San Donato sono attive le mafie (mafia, camorra, 'ndrangheta, ecc.).

Esistono infatti una quindicina di proprietà immobiliari confiscate alle mafie.

La legge 109/96 assegna questi beni ai relativi Comuni, con il preciso obbligo di destinarlo ad attività istituzionali o sociali.

È questa un'ottima opportunità per favorire la nascita di cooperative senza scopo di lucro, possibilmente gestite da giovani sandonatesi che, in questo modo, potrebbero avviare un'attività lavorativa all'interno del nostro comune.

11.2 Inserimento lavorativo di persone in difficoltà

Attiveremo un servizio (autonomo o consortile) di orientamento e accompagnamento al lavoro specie per le categorie svantaggiate (come i diversamente abili con buoni livelli di autonomia e manualità, che regrediscono nella propria identità se dopo il recupero scolastico sono emarginati). È necessario eseguire i controlli sugli obblighi di legge per le imprese.

11.3 Politiche sociali territoriali

Il Comune di San Donato Milanese è capo fila del Piano di Zona ed ha avuto il compito di coordinare ed assieme ai Comuni associati, programmare le locali politiche sociali del territorio consortile.

Noi ci adopereremo con il massimo impegno in questo compito per giungere alla nascita dell'Azienda Consortile dei Servizi (che altre realtà già hanno) per la gestione dei servizi alla persona (specie la tutela delle fasce deboli); il che permetterà una maggiore efficacia nell'azione e minori costi.

Quanto sopra è la premessa per un nuovo sviluppo delle politiche sociali su base consortile che hanno la prerogativa di realizzare opere che altrimenti le forze dei singoli Comuni non hanno.

11.4 Trasparenza sociale

La trasparenza sociale si misura attraverso l'informazione che il cittadino riesce ad intercettare.

Le tecniche adesso in voga per informare l'utenza sui servizi possibili, passa attraverso l'installazione di monitor, che con videate cadenzate illustrano i vari servizi, con tutti i dati relativi per far comprendere la possibilità di accesso ai servizi medesimi (tipo d'interventi, caratteristiche dell'utenza, potenzialità del servizio, ecc).

Fornire questi dati non è solo uno sforzo che intendiamo compiere per dare conto alla collettività su scelte, interventi e risultati raggiunti, ma diventa anche un osservatorio permanente, con sistemi di valutazione efficienti e mirati per governare meglio.

11.5 Gestione in "Rete"

Per una gestione più efficace ed economica, il Comune di San Donato Milanese deve ampliare sempre più la sua partecipazione alle "Reti territoriali".

Il nostro Comune è attualmente inserito in diverse Reti territoriali di servizi (acqua potabile, depurazione, Piano sociale di Zona, Servizi bibliotecari, ecc.), ma per la complessità del suo territorio, adiacente alla metropoli e confinante con altri Comuni con le sue stesse caratteristiche di concentrazione urbana, questa Rete di relazione è piuttosto stretta; noi dunque ci impegneremo ad ampliarla, perché non ha senso sviluppare problematiche in proprio, quando invece queste agiscono su un territorio più vasto dove i confini sono labili.

11.6 Lavoro per i giovani

Come già detto in altri punti del nostro programma, fare in modo che i giovani non siano costretti ad emigrare da San Donato, per trovare lavoro, è una delle nostre principali preoccupazioni.

Favoriremo in ogni modo l'aggregazione giovanile in strutture operative (sia a carattere sociale o imprenditoriale), studiando tutte le agevolazioni possibili (fiscali, burocratiche, ecc.)

